

La farfalla del mese

a cura di M.Cristina Bertonazzi



Gennaio: Vanessa atalanta (Linnè, 1758)

Vanessa atalanta è una farfalla di grandi dimensioni (50-60 mm di apertura alare) che per la bellezza della sua livrea, dall'aspetto vellutato, risulta inconfondibile.

Le ali anteriori, di colore bruno, terminano con una punta e presentano una colorazione piuttosto vivace. Una fascia obliqua di colore rosso intenso



separa l'ala in due parti: la prima, situata in prossimità dell'apice, presenta alcune macchie bianche; la seconda, che confina con le ali posteriori, è completamente marrone scuro. Le ali posteriori, di forma più arrotondata rispetto alle anteriori, sono marroni e terminano con una fascia di colore rosso sulla quale contrastano quattro puntini neri ed un ocello blu e nero.

Il margine esterno di tutte e quattro le ali è bordato di lunule bianche disposte in modo simile ad un festone.

Il lato inferiore delle ali posteriori presenta una pigmentazione marrone e nera che serve alla farfalla per nascondersi quando è posata sui rami con le ali chiuse.

Sia il nome scientifico che quello comune di questa specie hanno origini mitologiche e fanno riferimento rispettivamente ad Atalanta, una cacciatrice dell'Arcadia nota anch'essa per la sua bellezza, e a Vulcano, dio del fuoco, al quale fanno riferimento gli spazi rossi presenti sulle ali.

Questa specie sverna allo stadio di adulto e si riproduce all'inizio della primavera successiva.

Le uova, di colore verde, sono deposte sulla pagina superiore delle foglie delle piante nutrici, rappresentate da diverse specie di ortiche, *Urtica dioica*, *Urtica urens* e talvolta dal luppolo, *Humulus lupulus* e dalla parietaria, *Parietaria officinalis*.

In questa specie si osservano due - tre generazioni in un anno.



La rubrica – la farfalla del mese – dal 2019 è anche on line sulla PAGINA FACEBOOK “ parchi e natura Cremona” (@parchinaturacremona)